



PERCORSO DI COSTRUZIONE DEL PIANO DI ZONA

1. Comitato dei Sindaci

Date incontri	Ordine del giorno
27.01.09	<p>Programma regionale delle politiche sociali e socio-sanitarie 2010 - 2012 (linee guida). Viene illustrata la bozza del programma regionale delle politiche sociali 2010 – 2012 e, vista la scadenza del 31 maggio 2009 si delibera sull'avvio del percorso di concertazione con i soggetti pubblici e del privato sociale a livello distrettuale e si dà mandato, inoltre, al coordinatore del Gruppo piano di preparare tutti gli atti per l'avvio della conferenza di servizio e del relativo percorso di concertazione.</p>
16.02.09	<p>Programma regionale delle politiche sociali e socio-sanitarie 2010 - 2012 (linee guida) Si definisce la data dell'Assemblea Distrettuale per il giorno 27 marzo 2009 alle ore 9,00 previa disponibilità della sala Avis di Ragusa.</p>
27.04.09	<p>Piano di zona 2010-2012. Stanziamento somme e Nuovo indice ragionato Il Presidente illustra ai presenti il contenuto del Decreto di ripartizione delle somme relative alla 328/00 in Sicilia. Secondo quanto riportato nell'allegato "A" del Decreto Assessoriale n. 607 del 08.04.09. La somma destinata al Distretto socio-sanitario n. 44, per il triennio 2010-2012 ammonta a € 2.465.466,00 con esclusione delle ulteriori somme previste come premialità. Il Presidente illustra, sinteticamente, i contenuti del nuovo "indice ragionato" per la stesura del terzo piano di zona. Il Comitato dei sindaci, preso atto di quanto esposto dal Presidente, incarica il coordinatore di procedere alla pianificazione delle azioni per la stesura del nuovo piano di zona.</p>
17.06.09	<p>Piano di Zona 2010 – 2012. Analisi delle priorità e scelta dei servizi e degli interventi da attivare. Il Presidente illustra il punto all'ordine del giorno, relativo all'analisi delle proposte avanzate dal Gruppo di Piano nella seduta del 16.06.09 ed alla scelta delle priorità da inserire nel documento di programmazione per il triennio 2010 – 2012. Il Presidente, dunque invita i componenti il Comitato ad esprimersi in merito per addivenire ad un risultato rispondente ai bisogni del territorio. Dopo ampio dibattito, il Comitato dei Sindaci, sentiti i componenti del gruppo ristretto, all'unanimità, individua le azioni da inserire nel Piano di Zona distrettuale come da elenco allegato al presente verbale quale parte integrante e sostanziale.</p>
19.06.09	<p>Approvazione del Piano di zona e del bilancio di distretto per il triennio 2010 – 2012 Il Presidente del Comitato dei Sindaci dopo aver ampiamente illustrato il contenuto del nuovo documento di programmazione distrettuale, invita i presenti ad esprimersi in merito. Il Comitato dei Sindaci, a seguito di confronto sulle principali emergenze del territorio, approva, all'unanimità il Piano di Zona ed il bilancio di distretto per il triennio 2010 – 2012, invitando il coordinatore del Gruppo di Piano ed i componenti dell'ufficio distrettuale a predisporre tutti gli atti necessari per la presentazione entro i termini di scadenza previsti.</p>



2. Gruppo di Piano

<p>Composizione del Gruppo di Piano</p>	<p>Alessandro Licitra – Coordinatore del gruppo di piano Camillieri Maria Grazia – Comune di Ragusa Carfi Maria – Comune di Ragusa Digiacomo Silvana – Comune di Ragusa Di Grandi Guglielmo – Comune di Ragusa Gambuzza Lucia – Comune di Ragusa Gulino Maria Grazia – Comune di Ragusa Rosso Cecilia – Comune di Ragusa La Terra Rosalba – Comune di Chiaramonte G. Franco Maria Teresa – Comune di Giarratana Vizzini Papa Palmina – Comune di Monterosso Gulino Antonella – Comune di Santa Croce C. Maria Rosa Guastella – Provincia Regionale di Ragusa Brugaletta Salvatore – Azienda USL n° 7 Ragusa Borrelli Salvatore – Confcooperative Ragusa Rocuzzo Roberto – Legacooperative – Ragusa Leggio Domenico – Curia Diocesana Ragusa Scribano Giuseppe – Organizzaizoni Sindacali Morana Maria – Azienda Ospedaliera Ragusa Giuseppe Arezzo – Istituzioni Scolastiche Fontana Sabina – Terzo Settore Miceli Gianna – Terzo Settore Tomasi Stefania – Terzo Settore Mililli Salvatore – Enti di Formazione Di Falco Giovanna – UEPE Maria Licitra – USSM Giampaolo Vincenzo – Casa Circondariale D’Orio Paolo - facilitatore</p>
<p>Date incontri</p>	<p>Ordine del giorno</p>
<p>05.02.09</p>	<p>Programma regionale delle politiche sociali e socio-sanitarie 2010 - 2012 (linee guida) Il coordinatore presenta le linee guida regionali, relative alla nuova programmazione 2010 – 2012 non ancora ufficiali. Il Coordinatore si sofferma sui punti principali della bozza di documento, facendo presente che il termine di scadenza per la presentazione del nuovo piano di zona è stato fissato per il 31 maggio 2009. Se questo termine, tra l’altro perentorio e improrogabile come risulta dal punto 4.1 della circolare stessa, dovesse essere confermato sarebbe necessario attivare sin da subito le procedure per l’avvio dell’assemblea distrettuale e dei successivi tavoli tematici. L’assemblea del gruppo di piano, preso atto di quanto emerso, concorda con il coordinatore circa l’esigenza di avviare l’assemblea distrettuale entro la fine del mese di marzo, indipendentemente dalla notifica della nuova circolare regionale.</p>
<p>26.02.09</p>	<p>Programmazione socio-sanitaria distrettuale 2010 – 2012. Assemblea pubblica e tavoli tematici Il Coordinatore del Gruppo di Piano illustra il punto relativo alla nuova programmazione socio-sanitario per il triennio 2010-2012. A tal fine invita i presenti ad esprimere il proprio parere in merito alla necessità di avviare, in tempi brevi, l’iter per la nuova fase programmatica, organizzando l’Assemblea Distrettuale ed i</p>



	<p>successivi tavoli tematici. Il Coordinatore, inoltre, auspica che il nuovo piano di zona possa rappresentare uno strumento di programmazione relativo alla totalità dei servizi e degli interventi socio-sanitari del territorio, a prescindere dalle risorse provenienti dal FNPS.</p> <p>Il Gruppo di Piano delibera all'unanimità di programmare l'Assemblea Distrettuale per il giorno 27 del mese di marzo alle ore 9,30 nei locali dell'auditorium della Sala Avis di Ragusa, dando mandato al coordinatore di verificare la disponibilità della stessa e di procedere all'informazione a mezzo stampa, manifesti pubblici, e-mail. Si concorda inoltre di stabilire il calendario dei tavoli tematici successivamente all'assemblea pubblica.</p>
16.06.09	<p>Piano di zona 2010 – 2012. Analisi della domanda e dell'offerta sociale, verifica delle proposte presentate ai tavoli tematici, definizione delle priorità.</p> <p>Il Coordinatore del Gruppo di Piano apre la riunione illustrando il primo punto all'ordine del giorno, relativo alla predisposizione del Piano di Zona e del Bilancio di distretto per il triennio 2010-2012. Illustra ai presenti i risultati emersi dai tavoli di concertazione in merito all'analisi dei bisogni del territorio ed alle relative proposte da attivare.</p> <p>Dopo ampia riflessione sulle tematiche avanzate all'interno dei tavoli di concertazione, il Gruppo di Piano, preso atto delle proposte emerse, dà mandato al coordinatore di proporre al Comitato dei Sindaci sintesi della relazione sociale predisposta e degli interventi maggiormente rispondenti ai bisogni emersi.</p>

3. Gruppo Ristretto

Il gruppo ristretto partecipa agli incontri del Comitato dei sindaci per il supporto tecnico.

Composizione del Gruppo Ristretto	<p>Alessandro Licitra – Coordinatore del gruppo di piano Camillieri Maria Grazia – Comune di Ragusa Carfi Maria – Comune di Ragusa Digiacomo Silvana – Comune di Ragusa Di Grandi Guglielmo – Comune di Ragusa Gambuzza Lucia – Comune di Ragusa Gulino Maria Grazia – Comune di Ragusa Rosso Cecilia – Comune di Ragusa La Terra Rosalba – Comune di Chiaramonte G. Franco Maria Teresa – Comune di Giarratana Vizzini Papa Palmira – Comune di Monterosso Gulino Antonella – Comune di Santa Croce C. Brugaletta Salvatore – Azienda USL n° 7 Ragusa</p>
Date incontri	Attività svolta
13.05.09	<p>Analisi domanda e offerta sociale; Definizione delle priorità e dei servizi da attivare; Definizione azioni; Caricamento azioni S.I.R.I.S.</p>
18.05.09	<p>Analisi domanda e offerta sociale; Definizione delle priorità e dei servizi da attivare; Definizione azioni; Caricamento azioni S.I.R.I.S.</p>



20.05.09	Analisi domanda e offerta sociale; Definizione delle priorità e dei servizi da attivare; Definizione azioni; Caricamento azioni S.I.R.I.S.
21.05.09	Analisi domanda e offerta sociale; Definizione delle priorità e dei servizi da attivare; Definizione azioni; Caricamento azioni S.I.R.I.S.
26.05.09	Analisi domanda e offerta sociale; Definizione delle priorità e dei servizi da attivare; Definizione azioni; Caricamento azioni S.I.R.I.S.
28.05.09	Analisi domanda e offerta sociale; Definizione delle priorità e dei servizi da attivare; Definizione azioni; Caricamento azioni S.I.R.I.S.
11.06.09	Analisi domanda e offerta sociale; Definizione delle priorità e dei servizi da attivare; Definizione azioni; Caricamento azioni S.I.R.I.S.
18.06.09	Analisi domanda e offerta sociale; Definizione delle priorità e dei servizi da attivare; Definizione azioni; Caricamento azioni S.I.R.I.S.
22.06.09	Analisi domanda e offerta sociale; Definizione delle priorità e dei servizi da attivare; Definizione azioni; Caricamento azioni S.I.R.I.S.
24.06.09	Analisi domanda e offerta sociale; Definizione delle priorità e dei servizi da attivare; Definizione azioni; Caricamento azioni S.I.R.I.S.
25.06.09	Analisi domanda e offerta sociale; Definizione delle priorità e dei servizi da attivare; Definizione azioni; Caricamento azioni S.I.R.I.S.
26.06.09	Analisi domanda e offerta sociale; Definizione delle priorità e dei servizi da attivare; Definizione azioni; Caricamento azioni S.I.R.I.S.



4. Le Conferenze di servizio

Il percorso di partecipazione e di confronto tra le diverse realtà associative del territorio, per la riprogrammazione del Piano di Zona, si è sviluppato attraverso le seguenti fasi di lavoro:

<p>27/03/09</p>		<p>1^a Assemblea Pubblica distrettuale. L'assemblea distrettuale ha rappresentato l'avvio del percorso per la riprogrammazione del Piano di Zona del Distretto socio-sanitario. Sono stati invitati a partecipare tutti gli organismi del terzo settore, gli Enti terzi, gli enti religiosi riconosciuti, le organizzazioni sindacali, gli Enti Pubblici del territorio distrettuale, i gruppi formali ed informali e tutti gli organismi operanti nel settore della programmazione, organizzazione e gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Ad ogni organizzazione è stato chiesto di manifestare l'interesse alla partecipazione ai gruppi di lavoro per aree tematiche, attraverso la sottoscrizione del modello riportato al punto 5 (allegato A). Le organizzazioni partecipanti hanno, altresì, compilato una scheda conoscitiva relativa alle attività svolte ed alle risorse disponibili messe in campo (allegato B). All'assemblea hanno partecipato 120 persone in rappresentanza di enti ed organizzazioni pubbliche e private.</p>
-----------------	--	--

Allegato B

Scheda per Indagine Conoscitiva

Denominazione _____ Natura Giuridica _____

Sede : Via _____ Comune _____

Sito Internet _____ e-mail _____ Tel. _____ Fax _____

Responsabile _____

Tipologia di intervento (es. minori, anziani, pazienti psichiatrici, disabili, immigrati, ecc) :

Tipologia Ente :

- Associazione per la partecipazione attiva cittadini
- Associazione sociale tutela dei cittadini
- Onlus
- Centrale cooperativa
- Consorzio di Cooperative
- Cooperativa sociale tipo A (iscritta albo regionale)
- Cooperativa sociale tipo B
- Associazione di volontariato (iscritta albo regionale)
- Associazione
- Ente di promozione sociale
- Fondazione
- Ente di patronato
- Ente religioso riconosciuto
- Organizzazione sindacale
- Ente Pubblico
- Gruppo _____



Risorse umane utilizzate nel triennio 2006/2008

Qualifica	N. dipendenti	N. Volontari	Altro

N. Utenza servita nel triennio 2006/2008

Tipologia	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Totale

Principali attività svolte nel triennio 2006/2008

<p>23/06/09</p>		<p>2^a Assemblea Pubblica distrettuale. La seconda assemblea distrettuale ha rappresentato l'occasione per illustrare a tutti gli organismi del terzo settore, le organizzazioni sindacali, gli Enti Pubblici del territorio distrettuale, gli organismi operanti nel settore della programmazione e gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, i risultati del percorso di programmazione distrettuale, in termini di servizi e interventi innovativi inseriti nel nuovo documento e la relativa distribuzione delle risorse.</p>
-----------------	--	--

5. La concertazione con altri enti, il terzo settore ed il coinvolgimento dei cittadini

Il coinvolgimento degli enti pubblici, del terzo settore e dell'intera cittadinanza alla programmazione distrettuale è avvenuta attraverso la costituzione di momenti settoriali di lavoro per aree di intervento. Ciascuna organizzazione ha chiesto di partecipare agli incontri, manifestando l'interesse attraverso un modello predisposto dall'ufficio di piano distrettuale, come di seguito riportato:

Piano di zona 2010 - 2012



allegato A



Al Comune di Ragusa
Ente Capofila del Distretto Socio-sanitario n.44
Ufficio di Piano Distrettuale c/o Settore XII Servizi Sociali
Corso Italia n.72

Manifestazione di interesse alla partecipazione ai Gruppi di lavoro per Aree tematiche
(Scheda da duplicare in caso di partecipazione a più gruppi)

Il sottoscritto _____ nella qualità di _____
dell'Ente/Organizzazione _____
_____ con sede a _____ Via _____ n. _____
_____ Tel. _____ Fax _____ Cell. _____
_____ e-mail _____

C h i e d e

Di partecipare, anche con proprie risorse, alla redazione del 2° Piano di Zona, per le seguenti aree tematiche :

- Diritti dei minori, Interventi a carattere socio-educativo e politiche giovanili
- Sostegno ed autonomia persone anziane
- Sostegno ed autonomia persone con disabilità e Tutela salute mentale
- Inclusione sociale soggetti appartenenti a fasce deboli (povertà, dipendenze, immigrati, ex detenuti, ecc.)

Prende atto che la manifestazione di interesse non costituisce impegno da parte del Distretto socio-sanitario n.44 per le successive procedure di affidamento dei servizi.

Data _____ Firma _____

- ◇ Da consegnare al Comune Capofila del Distretto Socio-sanitario n.44 :
Comune di Ragusa - Settore XII - Ufficio Segretariato Sociale - P.zza S. Giovanni Pal.Ina, Scala B, Piano 1°, Tel. 0932.676585 nei seguenti giorni : dal Lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00
OVVERO
- ◇ Da spedire al seguente indirizzo: Comune di Ragusa - Ufficio di Piano Distrettuale <Settore XII Servizi Sociali> Corso Italia n.72 - 97100 Ragusa
- ◇ Da inviare a mezzo fax al seguente numero : 0932.220287
- ◇ Per gli Enti e gli Uffici dei Comuni di Chiaramonte Gulfi, Giarratana, Monterosso Almo, Santa Croce Camerina, la scheda potrà essere consegnata agli Uffici di Servizio Sociale del Comune di appartenenza.



La Costituzione di 4 tavoli tematici e la realizzazione di un lavoro partecipato ha consentito un proficuo dibattito nel corso dei due incontri tenuti per ogni area. I partecipanti ai tavoli hanno evidenziato le criticità relative all'area trattata pervenendo ad un quadro di sintesi fra bisogni e proposte d'intervento, questi ultimi sottoposti all'attenzione del Gruppo di Piano e del Comitato dei Sindaci. Un'interessante proposta emersa nel corso dei citati incontri riguarda l'esigenza di costituire tavoli tematici permanenti per realizzare in sinergia, unitarietà di interventi e un lavoro di rete fra soggetti coinvolti nello stesso ambito di attività e servizi. Gli incontri per area tematica si sono tenuti tra il 20 aprile 2009 e l'8 maggio 2009, secondo il seguente calendario.

	AREA 1	AREA 2	AREA 3	AREA 4
	Diritti dei minori, interventi a carattere socio-educativo e politiche giovanili	Sostegno ed autonomia persone anziane	Inclusione sociale (povertà, dipendenze, immigrati, ex detenuti, ecc..)	Sostegno ed autonomia persone con disabilità tutela salute mentale
	Coordinatori Carfi Maria La Terra Rosalba	Coordinatori Di Grandi Guglielmo Vizzini Papa Palmina	Coordinatori Gambuzza Lucia Gulino Antonella	Coordinatori Di Giacomo Silvana Franco Maria Teresa
1° Incontro	20.04.09 Ore 9,30 (Centro Diurno anziani)	22.04.09 Ore 9,30 (Centro Diurno anziani)	24.04.09 Ore 9,30 (Centro Diurno anziani)	30.04.09 Ore 9,30 (Centro Diurno anziani)
2° incontro	29.04.09 Ore 9,30 (Centro Diurno anziani)	04.05.09 Ore 9,30 (Centro Diurno anziani)	06.05.09 Ore 9,30 (Centro Diurno anziani)	08.05.09 Ore 9,30 (Centro Diurno anziani)

Le organizzazioni di terzo settore hanno presentato, utilizzando un apposito modello di seguito riporta ciascuna una sintesi di lettura del territorio, seguita da una o più proposte di intervento da realizzare.

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE ANALISI FABBISOGNI E PROPOSTE INTERVENTI

Indicare l'area di riferimento della proposta		X
AREA 1	Diritti dei minori, interventi a carattere socio-educativo e politiche giovanili	<input checked="" type="checkbox"/>
AREA 2	Sostegno ed autonomia persone anziane	<input type="checkbox"/>
AREA 3	Inclusione sociale (povertà, dipendenze, immigrati, ex detenuti, ecc..)	<input type="checkbox"/>
AREA 4	Sostegno ed autonomia persone con disabilità e tutela salute mentale	<input type="checkbox"/>
Analisi del contesto sociale con riferimento alle cause ed ai fattori di disagio (riportare dati ed informazioni verificabili) (max 20 righe)		
Sintesi proposta intervento (max 20 righe)		
Obiettivi finali (max 5)		
Numero e tipologia dei Beneficiari		
Collegamenti con altre iniziative in corso di realizzazione		
Soggetti (pubblici e privati) coinvolti nella realizzazione dell'iniziativa proposta		





Figure professionali richieste

Dal confronto per aree tematiche, sono emerse le seguenti proposte di intervento:

AREA TEMATICA	SOSTEGNO E AUTONOMIA PERSONE ANZIANE
Proposte presentate	n. 4

PREVENZIONE E CONTRASTO DISAGIO SOCIALE CAUSATO DAL DIABETE

Nell' area iblea si registra una notevole incidenza della patologia del diabete sia tra gli adulti che tra le fasce giovanili. Obiettivo generale del progetto è la prevenzione e il contrasto del disagio sociale correlato con il diabete e la promozione di attività che coinvolgono giovani e anziani. Tale obiettivo, declinato in quattro obiettivi specifici (la conoscenza, la informazione, la promozione/integrazione e lo sviluppo di potenzialità) , si ritiene raggiungibile attraverso l' espletamento di tre distinte attività: la indagine, il blog tematico, la sensibilizzazione. Gli obiettivi finali sono individuati nel diffondere informazioni utili a prevenire il diabete, avviare attività di scambio intergenerazionale, conoscere meglio la incidenza e gli aspetti sociali legati al diabete nell' area iblea, avviare percorsi di cittadinanza attiva. Beneficiari sono gli anziani, i giovani, le persone diabetiche e i soggetti a rischio. Tale progetto è collegato all' ordinaria attività dell' associazione AIAD e alle attività di quelle associazioni di volontariato che promuovono iniziative di prevenzione delle malattie socialmente rilevanti. I soggetti coinvolti sono: Associazione AIAD Onlus, La CRISALIDE, AIL, Associazione NO DOPING, AVO. Le figure professionali richieste: Coordinatore, Ricercatore, Formatori, esperti in comunicazione e "peer education".

CENTRO DIURNO PER MALATI DI ALZHEIMER

Ogni anno si registrano in Italia 150.000 casi di demenza tra la popolazione oltre i 65 anni. Tra la popolazione regionale si stimano 50.000 casi e 3.000 nella sola provincia di Ragusa. L' accudimento è per il 70% circa compito di donne anziane che spesso sono malate, l' 80% dei caregivers cura a casa il malato. La proposta di intervento intende realizzare un "Centro Diurno per malati di Alzheimer finalizzato ai pazienti nella prima fase e dove si realizzano attività come: la riabilitazione cognitiva, la musicoterapia, l' attività motoria, l' attività di animazione e socializzazione e la permanenza a domicilio. L' obiettivo finale è superare l' attuale frattura tra l' intervento sanitario e quello assistenziale dando una direzione unica la programma " ALZHEIMER"

I beneficiari sono 20 pazienti in prima fase. I soggetti coinvolti : Comuni del Distretto, AUSL 7 di Ragusa, Associazione Alzheimer Iblea ONLUS. Le figure professionali richieste sono: Psicologa, musicoterapista, medici, infermiere, terapeuta occupazionale, terapeuta scienze motorie, animatore geriatrico, fisioterapista, OSA.

TELESOCORSO

La logica di aiuto alla persona presuppone il rispetto non solo del bisogno dichiarato ma anche di tutto ciò che concerne la vita del cittadino. Il progetto consiste nel raccogliere tutta una serie di dati riguardanti l' anziano e inviarli in una centralina operativa che, tramite un software in grado di riconoscere la centralina precedentemente installata nell' abitazione dell' utente , darà in tempo reale tutte quelle informazioni necessarie perché l' operatore possa intervenire tempestivamente per inviare i soccorsi. Con la teleassistenza verrà monitorato lo stato di salute psicofisico e si ricorderà allo assistito l' eventuale terapia in corso (assunzione di farmaci etc).

Gli obiettivi finali sono : favorire la permanenza dell' anziano nella propria abitazione, alleviare il senso di solitudine , creare una rete di intervento sociale, garantire un immediato intervento in caso di pericolo, offrire



un servizio di monitoraggio e controllo a distanza. Il servizio di telesoccorso si inserisce positivamente nei servizi domiciliari già esistenti elevandone la qualità e l'efficacia. Fondamentale per la buona riuscita del progetto è il coinvolgimento del servizio sociale del Comune. Si prevedono le seguenti figure professionali: assistente sociale, operatori telefonici per teleassistenza, operatori della centrale, tecnico installatore e manutentore centraline.

FORMAZIONE/INFORMAZIONE PER ANZIANI E MINORI

La popolazione del Comune di Chiaramonte Gulfi è una popolazione formata prevalentemente da anziani. Si rende necessaria una assistenza culturale che consenta la possibilità da parte degli anziani, di aderire ad attività di studio, corsi didattici, seminari culturali e di trasmettere alle generazioni future il proprio ingegno la propria saggezza e il proprio sapere. A tal proposito si vuole creare all'interno del Centro Diurno per anziani già esistente nel territorio, uno spazio di formazione informazione per anziani e minori che si proponga come occasione di incontro e confronto sui valori della relazione e della comunicazione intergenerazionale. Beneficiari del progetto sono i 1900 anziani del Comune e i circa 700 minori di età compresa tra i 6 e i 12 anni.

La presente proposta progettuale si collega organicamente al progetto "I COLORI DEL TEMPO" già gestito dalla cooperativa DAFNE. I soggetti coinvolti sono: Servizio Sociale Territoriale comunale, istituto comprensivo "S. Amabile Guastella, Circolo didattico Chiaramonte Gulfi, Consorzio Ibleo, Parrocchia, Oratorio, Associazioni sportive e socioculturali. Le figure professionali previste risultano essere: 1 psicologo, 1 educatore, 2 animatori, 1 operatori socioassistenziali.

AREA TEMATICA	SOSTEGNO E AUTONOMIA PERSONE CON DISABILITA' E TUTELA SALUTE MENTALE
Proposte presentate	n.20

SERVIZIO SOCIO-EDUCATIVO DI RIABILITAZIONE SOCIALE PER BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI

L'intervento proposto intende affrontare il disagio sociale inerente la disabilità infantile ed individua come oggetto d'intervento la popolazione infantile ed adolescenziale (0-18 anni).

La proposta progettuale in oggetto si propone di:

- istituire un servizio socio-educativo di riabilitazione sociale per bambini diversamente abili di età compresa tra i 0 e i 18 anni, al fine di contribuire al miglioramento della qualità della vita degli stessi.
- Fornire un supporto ed un sostegno psicologico ai familiari dei bambini diversamente abili
- Promuovere l'integrazione fra le agenzie educative e i servizi socio-assistenziali e sanitari dedicati alla cura, al recupero e alla crescita della popolazione disabile infantile.

L'obiettivo finale è quello di contribuire al miglioramento della qualità della vita di bambini diversamente abili e del loro nucleo familiare. Beneficiari del servizio: 20 bambini diversamente abili di età compresa tra gli 0 e i 18 anni e n. 20 nuclei familiari con a carico bambini diversamente abili. La presente proposta intende collaborare con enti e associazioni del settore presenti nel territorio nazionale. Soggetti coinvolti sono: servizi socio-assistenziali dei Comuni del Distretto 44; strutture sanitarie dei Comuni del Distretto 44, Scuole pubbliche, servizi sociali, reti formali ed informali di sostegno. Le figure professionali richieste sono individuate in: Coordinatore del servizio, pedagogista, psicologo, educatori professionali, animatori, OSA.



SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE MINORATE DELLA VISTA

Il contesto di riferimento si caratterizza per la presenza nel territorio di un consistente numero di disabili della vista che per la loro condizione di disagio psico-fisico e di difficoltà di inserimento nel tessuto sociale, necessita di un' adeguata e attenta azione di intervento.

Nel Distretto socio-sanitario 44 l' Unione Italiana Ciechi e degli ipovedenti ONLUS assiste circa 550 utenti minorati della vista ed ipovedenti gravi, mediogravi e lievi anche affetti da gravi minorazioni aggiuntive.

La presente proposta progettuale nasce dalla esigenza di istituire servizi alle persone minorate della vista ed alle rispettive famiglie che siano realmente fruibili dall' utenza attivando percorsi di presa di coscienza e di consapevolezza dei propri diritti. L' obiettivo principale è quello di riuscire a garantire la piena autonomia personale del disabile della vista limitando le condizioni di emarginazione e solitudine.

Beneficiari del servizio sono soggetti appartenenti a tutte le fasce di età. Si intende creare una sinergia con l' Ente Nazionale Sordi. I soggetti coinvolti nella iniziativa sono i servizi sociali comunali , il servizio sociale interno all' ENTE, Centro diurno anziani. Le figure professionali richieste sono individuate in collaboratori professionali specializzati , servizio civile volontario.

CENTRO DIURNO PER DISABILI MENTALI

La prescrizione di antidepressivi e di psicofarmaci negli ultimi anni è aumentata del 50%.

I ricoveri presso i reparti psichiatrici così come nelle comunità alloggio per disabili psichici sono in netto aumento.

La presente proposta progettuale riguarda la istituzione di un centro diurno quale luogo di incontro per promuovere l' integrazione delle diverse fasce di età. Un servizio alternativo dal lunedì alla domenica dove gli utenti potrebbero svolgere attività manipolative, formative e culturali.

Gli obiettivi finali sono individuati nel contrastare l' insorgenza delle cause del disagio, nell' essere una alternativa alla gestione diretta, nel contenimento della spesa, nel contenimento del disagio.

Beneficiari sono circa 20 utenti disabili psichici.

Le figure professionali previste sono: 1 Responsabile, 2 assistenti agli inabili, 2 ausiliari, 2 animatori.

GRUPPO APPARTAMENTO

La prescrizione di antidepressivi e di psicofarmaci negli ultimi anni è aumentata del 50%.

I ricoveri presso i reparti psichiatrici così come nelle comunità alloggio per disabili psichici sono in netto aumento.

La presente proposta progettuale riguarda la istituzione di un gruppo appartamento in cui un piccolo gruppo coabita insieme e mira ad una forma di autogestione parziale.

Gli obiettivi finali sono individuati nella riduzione dei costi, aumentare l' autogestione degli utenti, ridurre gli effetti della istituzionalizzazione.

Beneficiari sono circa 6 utenti disabili psichici per gruppo, che possibilmente hanno completato il percorso riabilitativo in comunità o non sono utenti da comunità.

Le figure professionali previste sono: 1 Responsabile, 2 ausiliari, 1 animatore, 1 assistente agli inabili.

LABORATORIO AUTISMO

L'autismo è un disturbo del neuro-sviluppo che comporta una grave disabilità permanente. La prevalenza della malattia è stimata in 10 casi ogni 10.000 abitanti; in Sicilia sono stimati 5.000 casi mentre in provincia di Ragusa oltre 300 casi.

L' intervento proposto si realizza in una struttura diurna e si articola nelle seguenti azioni quali: sviluppo della capacità di comunicazione, acquisizione delle autonomie personali, attività sportive e musicali. L' obiettivo principale è la realizzazione di una struttura diurna dedicata a soggetti artistici dove attivare interventi specifici sulle seguenti aree: educativa-abilitativa, delle autonomie, del tempo libero e sport. I beneficiari del servizio



sono individuati in n. 10 soggetti e n. 10 famiglie, la classe di età a cui si rivolge il progetto è 2-25 anni. Il progetto si integra con attività svolte da associazioni operanti nel settore e con l'ASL. Soggetti coinvolti sono l'ASL, Associazione di familiari, Comune. Le figure professionali richieste sono: Psicologo, terapeuta occupazionale, assistente sociale, istruttore ISEF, musicoterapista, educatore, assistente ausiliario.

INSEGNAMENTO STRUTTURATO PER SOGGETTI AUTISTICI

L'autismo è un disturbo del neurosviluppo che configura una disabilità permanente complessa. Circa l'80% delle persone con autismo presenta anche una condizione di ritardo mentale. Almeno il 50% non sviluppa un linguaggio strutturato. Il programma prevede un insegnamento strutturato che si basa su alcuni principi quali la organizzazione dell'ambiente fisico, la scansione precisa delle attività, la valorizzazione degli ausili visivi e la partecipazione della famiglia e della scuola al programma dello intervento. L'intervento prevede due incontri settimanali. L'obiettivo finale è una programmazione strutturata e coordinata per tutti gli attori che ruotano attorno ai soggetti con disturbo nello spettro artistico. Beneficiari dell'intervento sono 20 soggetti con disturbo nello spettro artistico. Soggetti coinvolti: scuole, associazioni, comuni, ausl.

Le figure professionali previste sono: medico specialista, psicologo, educatore, terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva.

SERVIZIO TAXI

Si ritiene istituire un servizio Taxi provvisto di elevatore "a chiamata" a favore di anziani non autosufficienti, disabili non autosufficienti, anziani in genere che integri gli altri servizi esistenti. Soggetti coinvolti Comune, Provincia, cooperativa Terzo Millennio, associazione Ematum. Figure professionali coinvolte sono: autista, osa, amministrativo addetto all'informatica, consulenza esterna fiscale, consulenza progettuale.

TIROCINI FORMATIVI PER DISABILI PSICOFISICI MEDIORAVI.

Esiste l'esigenza di inserire in ambienti lavorativi ragazzi con disagio psico-fisico medio-grave. Si propone di istituire delle borse lavoro terapeutiche per ragazzi da inserire in realtà lavorative con laboratori artigianali organizzati per la formazione professionale del ragazzo con disagio psico-fisico. Beneficiari del servizio sono 4 ragazzi con disabilità psico-fisica o con disturbi caratteriali. La rete di collegamento va ricercata con tutti coloro che gestiscono centri sociali, borse lavoro e laboratori artigianali. Soggetti coinvolti sono: comune di Ragusa, e tutte le associazioni o enti assistenziali che operino con il disabile. La figura professionale prevista è un tutor di inserimento.

PROGRAMMA ALZHEIMER DISTRETTUALE

Ogni anno si registrano in Italia 150.000 casi di demenza tra la popolazione oltre i 65 anni. Tra la popolazione regionale si stimano 50.000 casi e 3.000 nella sola provincia di Ragusa. L'accudimento è per il 70% circa compito di donne anziane che spesso sono malate, l'80% dei caregivers cura a casa il malato.

La proposta di intervento intende realizzare un PROGRAMMA ALZHEIMER DISTRETTUALE finalizzato a superare l'attuale frattura tra l'intervento sanitario e quello assistenziale dando una direzione unica.

I beneficiari sono individuati in: 15 pazienti in prima fase, 200 pazienti in seconda e terza fasi residenti nel distretto, 10 pazienti in RSA e 40 pazienti in Rsa dedicata specificatamente a malati di AD. I soggetti coinvolti: Comuni del Distretto, AUSL 7 di Ragusa, Associazione Alzheimer Iblea ONLUS. Le figure professionali richieste sono: Assistenti sociali e pedagogisti, psicologi, musicoterapisti, medici, infermieri, terapisti occupazionali, animatori geriatrici, fisioterapisti, oss.



CENTRO SOCIOEDUCATIVO PER DISABILI

L' intervento mira alla realizzazione di un Centro Socio-educativo per disabili che abbia come scopo di prevenire il rischio di solitudine ed esclusione sociale dell' utente favorendo l' inserimento dello stesso in un contesto di socializzazione che incoraggi la creazione di relazioni amicali. L' attuazione del centro passa attraverso tre strumenti di carattere generale: ascolto dello utente, autoeducazione, sperimentazione della vita sociale. Gli obiettivi finali si individuano nel migliorare le condizioni e le qualità di vita dell' utente disabile e della sua famiglia e creare spazi di sostegno socio-relazionale. E' rivolto a 20 soggetti che per una minorazione singola o plurima, fisica, psichica o sensoriale, hanno subito una limitazione nella sfera affettiva e socio-relazionale. Tale proposta progettuale vuole dare continuità al progetto Vivere la vita e creare collegamenti con il servizio di assistenza domiciliare agli invalidi gravi. Soggetti coinvolti sono: il servizio sociale territoriale, e altri attori sociali operanti nel Comune di Chiaramonte Gulfi. Le figure professionali previste sono individuate in un psicologo, un educatore, 2 animatori, 2 OSA.

LABORATORIO PRODUTTIVO PROTETTO

Il problema che si intende affrontare riguarda la difficoltà di accesso al lavoro dei soggetti svantaggiati di cui all' art. 4 comma 1 della Legge 381/91. L' intento del LABORATORIO PRODUTTIVO PROTETTO è quella di seguire più adeguatamente gli utenti che si trovano in una situazione di svantaggio (disabilità fisica e mentale) che genera disagio sociale e difficoltà nell' inserimento socio-lavorativo.

Il laboratorio produttivo e protetto è strutturato in varie fasi:

- prima fase "segnalazione e bilancio competenze"
- seconda fase "osservazione e orientamento nel laboratorio protetto" e che sfocierà nel progetto personalizzato;
- terza fase "attività nel laboratorio protetto";
- quarta fase "valutazione inserimento lavorativo"

Gli obiettivi finali sono quelli di offrire uno spazio di osservazione, orientamento e formazione in una condizione regolamentata e protetta e far apprendere tecniche lavorative. Beneficiari dell' intervento sono 30 persone svantaggiate (disabili, immigrati ex tossicodipendenti). La presente proposta progettuale si collega al Progetto Itinerario lavoro, progetto SAL, progetto di inserimento lavorativo Caritas, progetto inserimento lavorativo SPRAR. Soggetti coinvolti sono le imprese private, le cooperative sociali, gli sportelli multifunzionali, i servizi sociali dei comuni, D.S.M., ANFASS, CSR, Centro Neuromotulesi. Le figure professionali previste sono: n.1 coordinatore, n. 1 assistente sociale, n. 1 psicologo, n. 1 sociologo.

GRUPPO APPARTAMENTO

La proposta del gruppo appartamento emerge dai processi di cronicizzazione all' interno delle strutture residenziali. E' un servizio di carattere residenziale. L' impostazione del servizio è di carattere prettamente socio-educativo. Per ogni ospite verrà elaborato un progetto terapeutico-riabilitativo specifico. Gli obiettivi finali sono un miglioramento e consolidamento della autonomia acquisita al fine di utilizzare tutte le risorse potenziali effettivamente esistenti e favorire condizioni di benessere psicofisico. Beneficiari sono 5 o 6 pazienti psichiatrici di età compresa tra i 18 e i 45/50 anni. La presente proposta si collega con le Comunità Alloggio, Comunità terapeutiche, Centri Diurni, dipartimenti di salute mentale. Soggetti coinvolti sono : la cooperativa sociale Ozanam, il Comune di Ragusa, l' AUSL. Figure professionali richieste sono . 1 assistente sociale, 1 responsabile/educatore, 2 operatori socio-sanitari, 1 infermiere.

ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI PSICHICI

Le attività e quindi gli interventi che il D.S.M. svolge per gli utenti che presentano varie forme di disagio psichico non possono non essere indirizzati sui tre livelli di prevenzione, cura e riabilitazione. Si è ritenuto



necessario volgere l' attenzione progettuale relativa all' anno 2009 sullo aspetto rieducativo-comportamentale che è determinante per la riabilitazione dei soggetti che già frequentano il centro diurno del D.S.M. . Tuttavia è da evidenziare che ci sono soggetti che hanno ancora difficoltà ad uscire dal proprio nucleo familiare e ad allargare il loro sistema relazionale. Da qui la proposta di far usufruire tali soggetti di adeguata assistenza domiciliare per i seguenti obiettivi : cura della persona e igiene personale, accettazione e comprensione del disagio vissuto in atto, valorizzazione del contesto famiglia. Gli obiettivi finali sono il benessere socio-psichico e la riduzione dei ricoveri in ospedale. Beneficiari sono 5/10 utenti che presentano potenzialità di recupero dal punto di vista socio-riabilitativo. Collegamenti con cooperative ed associazioni che operano nel sociale. I soggetti coinvolti sono operatori delle associazioni e delle cooperative, operatori del volontariato civile

Le figure professionali previste sono: il medico psichiatrico, l' assistente sociale, lo infermiere professionale, l' educatore.

INTEGRAZIONE SOCIALE DEI SORDI

I sordi costituiscono circa l' 1% della popolazione occidentale. A Ragusa i sordi sono 95 e nel distretto 44 120. Si rende necessario promuovere l' integrazione sociale dei sordi che in breve significa autonomia, autodeterminazione e consapevolezza sociale e culturale attraverso una serie di azioni di sistema che includono il coinvolgimento di vari partner istituzionali e del terzo settore sul territorio : potenziamento del servizio di interpretariato, integrazione del momento della diagnosi con il livello della presa in carico della collettività e quindi di inserimento nella rete sociale di servizi. Gli obiettivi finali sono il potenziamento del servizio di interpretariato, la promozione e sensibilizzazione relativa al problema, l' istituzione di un servizio di assistenza sociale, promozione integrazione sociosanitaria. Beneficiari dell' intervento sono 120 sordi di cui 51 maschi e 69 femmine. Si individuano collegamenti con il servizio di segretariato sociale dello Ente nazionale sordi, con la Provincia regionale di Ragusa, con il Servizio Ponte, con lo Sportello Scolastico "Pro Diritti H". I soggetti coinvolti sono : i comuni del Distretto 44, l' AUSL 7, l' Ufficio Scolastico provinciale, la Provincia Regionale di Ragusa. Le figure professionali previste sono: 1 assistente sociale, interpreti.

LE FATE SAPIENTI

La nascita di bambini speciali risulta essere molto alta nella provincia di Ragusa pari allo 0,25% della popolazione totale residente. La famiglia resta la prima e fondamentale risorsa per il bambino in difficoltà ma ha bisogno di essere sostenuta dall' esterno. Il progetto nasce per supportare la famiglia fin dal primo momento della comunicazione della diagnosi di malattia, con le azioni di : supporto mediante sostegno psico-sociale, supporto informativo sui trattamenti di cui i loro bambini speciali necessitano, supporto sociale e sistema di rete che ottimizzi gli interventi specializzati per il 1° ciclo di vita, supporto mediante Trattamenti educativi abilitativi domiciliari, consulenza specialistica. Beneficiari del servizio sono 20 famiglie con all' interno 20 disabili intellettivi e/o relazionali dai 0 ai 18 anni. La presente proposta progettuale si collega con varie iniziative già in corso di realizzazione a favore di disabili. I soggetti coinvolti relativamente alla presente proposta sono: L' Anfass di Ragusa, i servizi sociali, l' associazione Medici pediatri del S.S.N., Centri specialistici, C.S.R. di Ragusa, Istituzione scolastica. Le figure professionali richieste sono: 1 psicologo educatore professionale, 1 assistente sociale, educatori, ausiliari.

COUNSELLING PSICONCOLOGICO

Riferendosi ai dati del Registro Tumori della Provincia di Ragusa si registrano negli uomini 854 casi l' anno e 644 nelle donne. Se ogni malattia è un evento inedito ed inaspettato di fronte al quale ci si trova inermi ed indifesi, nella malattia tumorale tutto ciò viene elevato alla ennesima potenza.

Si ravvisa la necessità di curare in modo particolare la qualità della vita dei pazienti oncologici migliorando il livello dei servizi sociosanitari e del supporto psicosociale e riabilitativo. In tal senso appare opportuno l'



attivazione di un servizio "Counselling psicooncologico" che abbia come obiettivo: aiutare il paziente oncologico a scoprire le proprie risorse a riprogettarsi e a superare il carico emozionale che spesso ostacola il processo di soluzione dei problemi; sostenere e rafforzare il livello di compliance. Beneficiari dell' intervento sono: donne che hanno avuto una patologia tumorale, pazienti con altri patologia oncologica. La presente proposta si collega con varie attività de La Crisalide onlus. I soggetti coinvolti sono : servizi del Dipartimento Oncologico dell' Azienda Ospedaliera, servizi del Terzo settore, servizi sociali degli Enti Locali, consulta comunale femminile. Le figure professionali richieste: coordinatore con competenze in psicooncologia, psicologo esperto, fisioterapista, esperto in "creative art".

ASSISTENZA DOMICILIARE AI MALATI ONCOLOGICI IN FASE TERMINALE

La SAMOT Ragusa è l' associazione che eroga il servizio di assistenza domiciliare in favore di malati oncologici in fase terminale per i quali non sia più attuabile alcuna forma di terapia volta alla guarigione. La tipologia delle prestazioni, il numero degli accessi, le ore di servizio e l' intera gestione del piano terapeutico, è correlato ai singoli bisogni del caso trattato nell' ambito di un programma di cura personalizzato. L' obiettivo è quello di garantire le prestazioni socio-assistenziali di aiuto domestico che verranno espletate da personale specializzato solo in quegli assistiti che intanto usufruiranno del servizio sanitario e che su valutazione delle assistenti sociali della SAMOT e del Comune di appartenenza avrà reale bisogno di tali prestazioni. Destinatari della presente proposta sono i cittadini del distretto 44 inseriti dall' Azienda USL 7 di Ragusa nel servizio di Cure Palliative domiciliari. La presente proposta si collega con servizi già in corso nel territorio del distretto. Verranno coinvolti i servizi sociali dei Comuni del distretto 44 e la azienda USL 7. Sarà utilizzata una assistente sociale e due assistenti domiciliari.

PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO

L'Associazione si è resa conto della necessità di prevedere un intervento di terapia individuale per ogni singolo ragazzo attraverso la realizzazione di un piano educativo personalizzato. Tale piano prevede sei distinte fasi quali la valutazione delle competenze e difficoltà di ogni singolo ragazzo, incontri con le famiglie per pianificare degli interventi educativi mirati, previsione di interventi personalizzati. L' obiettivo che ci si propone è la crescita personale, lo sviluppo della autonomia e dell' autostima. Destinatari dell' intervento sono 20 soggetti diversamente abili. Le figure professionali sono: una psicologa, una pedagoga.

AMPLIAMENTO " NOI CON VOI "

Si evidenzia la necessità per i soggetti affetti da grave disabilità residenti nelle tre comunità montane di un centro diurno. Pertanto si propone un progetto di ampliamento del centro diurno "Noi con voi" con la presa in carico di soggetti diversamente abili lievi, medi e gravi-gravissimi residenti nei comuni montani con lo scopo di proporre attività ludico-ricreative-occupazionali. Vi è un duplice scopo: impegnare i ragazzi in attività che facciano emergere potenzialità e contemporaneamente sollevare le famiglie dei soggetti sopraccitati per alcune ore. Il progetto è rivolto a 18 soggetti affetti dalle più varie patologie e appartenenti a varie fasce di età. Soggetti coinvolti saranno l' AIAS-CSR e i Comuni di Chiamonte, Monterosso e Giarratana. Le figure professionali sono: 1 autista, 2 ausiliari, 2 animatori part-time.

ATTIVITA' LUDICO-RICREATIVE IN ACQUA PER DISABILI

Si è evidenziato che questi soggetti affetti da grave disabilità sono per la gran parte della loro vita medicalizzati ed è emerso da parte loro l' esigenza e il piacere di poter usufruire di opportunità quanto più vicini alla normalità a partire da quelle ludico-ricreative. Si propone un progetto di attività ludico-ricreativa in acqua rivolta a soggetti diversamente abili con differenziate patologie da effettuare in piscina con cadenza bisettimanale. Lo scopo è di offrire opportunità di integrazione nel territorio tramite attività ludico-ricreative in acqua che mirano a potenziare le autonomie personali e le relazioni sociali. Il progetto è rivolto a circa 50



soggetti , prevalentemente in età evolutiva. Soggetti coinvolti saranno AIAS - CSR , la piscina comunale, comune di Ragusa.

AREA TEMATICA	INCLUSIONE SOCIALE (POVERTA', DIPENDENZE, IMMIGRATI, EX DETENUTI, etc)	
Proposte presentate	n.	20

LABORATORIO PRODUTTIVO PROTETTO

Circa il 46% dei soggetti seguiti con assistenza economica appartiene alle fasce svantaggiate di cui alla legge 381/91. Tra questi ce ne sono alcuni che conservano un minimo di competenze e possono sperimentarsi nel mondo del lavoro. L' intento del Laboratorio produttivo protetto è quello di seguire più adeguatamente gli utenti che si trovano in condizioni di svantaggio. Gli obiettivi finali sono quelli di far apprendere tecniche lavorative, favorire l' integrazione, far superare l'ottica assistenzialistica, reinserire in ambito lavorativo normale. Beneficari dell' intervento 30 persone svantaggiate. Il presente progetto si collega al progetto denominato "Itinerario lavoro", progetto SAL, progetti inserimento lavorativo della Caritas, progetto inserimento lavorativo SPRAR. Gli enti coinvolti sono imprese private, cooperative sociali, centri ascolto caritas, sportelli multifunzionali, servizi sociali comunali, UEPE, Carcere, D.S.M., ANFASS, CSR, Centro Neuromotolesi. Le figure professionali richieste sono: 1 coordinatore, 1 assistente sociale, 1 psicologo, 1 sociologo.

AGENZIA PER IL LAVORO

Circa il 46% dei soggetti seguiti con assistenza economica appartiene alle fasce svantaggiate di cui alla legge 381/91. Tra questi ce ne sono alcuni che conservano un minimo di competenze e possono sperimentarsi nel mondo del lavoro. Con la realizzazione del progetto Agenzia per il lavoro si vuole favorire l' inserimento lavorativo delle fasce deboli della popolazione attraverso una serie integrata di servizi rivolte a persone in cerca di occupazione. L' agenzia per il lavoro mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi: garantire al soggetto disoccupato aiuto e sostegno, fornire allo stesso sostegno e accompagnamento, promuovere una rete territoriale tra soggetti diversi di terzo settore, creare una rete stabile di collaborazione e integrazione con altri progetti e servizi già presenti sul territorio, fornire informazioni alle imprese. Beneficari dell' intervento sono: la cittadinanza, enti pubblici e privati che offrono sostegno all' occupazione. Il presente progetto si collega a: Itinerario lavoro, progetto SAL, Progetto Donna. Soggetti coinvolti nell' iniziativa sono: imprese private, cooperative sociali, centri ascolto, sportelli multifunzionali, servizi sociali comunali, UEPE, Carcere, D.S.M. Le figure professionali richieste sono: coordinatore, orientatore, consulente per la sensibilizzazione imprese, consulente per le imprese sociali, esperti per la formazione dei destinatari.

INTEGRAZIONE SOCIALE E CULTURALE DELLA ASSISTENZA ECONOMICA

Aumentano continuamente i casi di povertà relativa nel nostro territorio e conseguentemente le richieste di sussidio. E' possibile realizzare il paradosso sociale consistente nel fatto che la disoccupazione può diventare motivo di attività e inclusione sociale e il sussidio una forma di protagonismo e non più di parassitismo sociale?

Il servizio di integrazione sociale e culturale dell' assistenza economica attuato nel Comune Capoluogo dal



1995 rappresenta una buona prassi che si potrebbe estendere agli altri Comuni del Distretto. Il servizio consiste nel fare effettuare ai soggetti sussidiati delle attività di civica utilità in contropartita al sussidio a loro erogato che viene ad essere trasformato in corrispettivo di natura assistenziale. La proposta è quella di estendere tale buona prassi a tutti il Comune del DISTRETTO dopo circa 15 anni di ininterrotta esperienza. Tale proposta si collega organicamente ai servizi di assistenza economica dei vari Comuni integrandoli e trasformandoli e al servizio omonimo già esistente a Ragusa. I soggetti coinvolti nell' iniziativa sono i Comuni del Distretto e la Associazione "Mondo Nuovo". Le figure professionali richieste: 1 pedagogista, 1 assistente sociale, 1 animatore socioculturale più l' apporto dei volontari.

CENTRO EDUCAZIONE MULTICULTURALE

La nostra Regione ha vissuto negli ultimi anno un significativo incremento del flusso migratorio. Il 44% degli immigrati abita con la propria famiglia. Il Centro Educazione Multiculturale prevede: corsi di 1° livello di prima alfabetizzazione e di orientamento del territorio; corsi di L2 sulla base dell' accertamento delle competenze in ingresso; la mediazione culturale nelle equipe scolastiche, corsi di L2 didattica dell' italiano per stranieri, formazione per gli operatori del settore, consulenza legale. Gli obiettivi finali sono: pervenire alla consapevolezza del portato culturale veicolato dalla lingua , conoscere elementi di civiltà, confronto di consuetudini, elaborare strategie, creare aree di incontro e di interscambi. I beneficiari del presente progetto sono. Migranti stranieri di recente , media e lunga permanenza, migranti stranieri con livelli di scolarizzazione sia elevata che bassa, alunni stranieri inseriti nelle scuole ragusane, docenti di lingue e lettere delle scuole ragusane. Soggetti pubblici coinvolti : enti pubblici e organismi del privato sociale preposti alla prima accoglienza dei migranti stranieri, Istituti scolastici di ogni ordine e grado. Figure professionali richieste: mediatore interculturale, avvocato.

CENTRO INTERETNICO

Il Comune di Ragusa conta 71.969 abitanti con una presenza di immigrati di 4.205 di cui il 18% minori. Il Centro interetnico vuole essere lo spazio dedicato a bambini dai 6 ai 12 anni di tutte le culture con l'obiettivo fondamentale di integrare i bambini autoctoni e quelli immigrati e le rispettive famiglie e di portare la stessa esperienza avuta nel progetto "Black and White" a tutti i comuni del distretto. Beneficiari sono i bambini di età compresa tra i 6 e i 12 anni di varia nazionalità. Il presente progetto si collega al progetto "La scuola di tutti" finanziato dal Ministero della Solidarietà e rivolto ai bambini immigrati e autoctoni di Acate. Soggetti coinvolti nella iniziativa sono: Fondazione S.Giovanni Battista, Associazione Nemoprofeta, Ministero della Pubblica istruzione, Caritas diocesana, Associazione Mecca Melchita. Le figure professionali previste sono: 4 animatori, 1 mediatore linguistico e culturale, 1 assistente all' infanzia e 1 puliziera.

AGENZIA

Uno dei problemi sociali più urgenti è sicuramente la mancanza e la precarietà abitativa di cui sono soggetti le fasce deboli della società. Si propone l' istituzione di un nuovo soggetto operatore (agenzia) che a livello locale sia in condizione di gestire tutta la filiera compresa tra la accoglienza e l' alloggio ordinario e stabile creando le migliori sinergie tra pubblico e privato. L' obbiettivo finale è che il nuovo soggetto possa diventare lo strumento guida di una pianificazione-programmazione locale di interventi di edilizia pubblica/sociale, a sua volta collegabile in rete quantomeno a livello regionale. Il presente progetto si collega con progetti comunali per richiedenti asilo e rifugiati, con il centro di ascolto diocesano. I soggetti coinvolti sono: Fondazione S. Giovanni Battista, Caritas Diocesana, agenzie immobiliari, realtà di terzo settore, Ente comunale. Le figure professionali richieste sono: coordinatore progetto, assistente sociale, operatori socio-assistenziali.



TIROCINIO FORMATIVO

L' UEPE di Ragusa è stato istituito come sede distaccata di Siracusa nel settembre 2002. Si occupa principalmente della esecuzione penale esterna (affidamento al servizio sociale, semilibertà, detenzione domiciliare). Finalità dell' ufficio è quella di orientare e sostenere la persona in un percorso individualizzato di reinserimento sociale. L' UEPE di Ragusa ha già stipulato un protocollo di intesa con il Consorzio "La Città solidale" nell' ambito del progetto "ITINERARIO LAVORO". Gli obiettivi finali possono riassumersi in : acquisizione di abilità necessarie per un futuro reinserimento lavorativo attraverso il tirocinio formativo, dare risposte occupazionali, adesione al valore della legalità. Beneficiari di detto servizio sono i soggetti in carico all' Ufficio Esecuzione Penale Esterna. Collegamenti con la presente iniziativa sono individuati in protocolli di intesa con il progetto ITINERARIO LAVORO e IDEA LAVORO. Soggetti coinvolti : L' UEPE di Ragusa, Consorzio La Città solidale e la agenzia di collocamento Idea Lavoro. Le figure professionali previste sono: assistenti sociali dell' UEPE e operatori dei consorzi prima citati.

SPAZIO DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Negli ultimi anni nel territorio di Ragusa il fenomeno immigrazione ha conosciuto una notevole crescita. I gruppi più numerosi sono costituiti da Tunisini, Albanesi, Romeni e Cinesi. La proposta progettuale riguarda la creazione di uno spazio di informazione e sensibilizzazione sui temi dell' immigrazione allo scopo di diffondere la conoscenza del fenomeno immigrazione nelle sue molteplici sfaccettature e di promuovere il dialogo interculturale attraverso : incontri di informazione e sensibilizzazione sui temi della immigrazione, realizzazione di una indagine qualitativa, redazione e diffusione periodica di un giornale. Gli incontri di informazione saranno rivolti a gruppi di cittadini, operatori di enti pubblici e privati, beneficiaria dei servizi sarà l' intera popolazione. Il presente progetto si collega con altri progetti di accoglienza immigrati Soggetti coinvolti sono: La Città solidale, Fondazione S. Giovanni Battista, , enti pubblici e privati che si occupano di immigrazione, servizi sociali comunali, prefettura, ASL. Figure professionali previste: 1 coordinatore, 4 formatori per incontri di formazione, 2 operatori per la ricerca qualitativa e la redazione del dossier finale, 2 operatori per la redazione del foglio informativo.

ANIMAMIGRANTE

Negli ultimi anni nel territorio di Ragusa il fenomeno immigrazione ha conosciuto una notevole crescita. I gruppi più numerosi sono costituiti da Tunisini, Albanesi, Romeni e Cinesi. La proposta progettuale riguarda la realizzazione del progetto "Animamigrante", interventi di carattere formativo e ricreativo rivolti a soggetti immigrati, in particolari richiedenti asilo, allo scopo di renderli partecipi della vita sociale della città per i mesi in cui vi soggiornano. L' obiettivo finale è la promozione della fruizione della vita sociale e degli spazi urbani di persone migranti e del dialogo interculturale tra stranieri e popolazione residente. Beneficiari del servizio sono circa 200 richiedenti asilo per gli incontri di formazione mentre le attività ludicoricreative coinvolgeranno anche la popolazione locale. Il presente progetto si collega con i progetti di accoglienza immigrati e i centri giovanili. Soggetti coinvolti sono: La Città solidale, Fondazione S. Giovanni Battista, , enti pubblici e privati che si occupano di immigrazione, servizi sociali comunali, prefettura, oratori e centri giovanili. Figure professionali previste: 1 coordinatore, 2 formatori per incontri di formazione, mediatori culturali, 3 operatori per l' organizzazione dei corsi e delle attività ricreative.

RETE ANTIVIOLENZA

L' Associazione "Nuova Vita onlus" è stata costituita a Ragusa per iniziativa di donne vittima di violenza intrafamiliare. Essa si occupa anche dei figli che assistono ad episodi di violenza allo interno delle mura



domestiche. L' Associazione intende realizzare iniziative di sensibilizzazione per affrontare il tema della violenza intrafamiliare e sessuale in termini di prevenzione e cambiamento culturale. L' azione di sistema è quella che riguarda la realizzazione , la estensione ed il potenziamento della rete antiviolenza attraverso :

- uno sportello informativo per fornire assistenza e consigli sulla violenza di genere alle vittime di violenza ed agli operatori sociali ed istituzionali;
- un servizio filtro "Voce amica " rivolto a donne e minori in difficoltà a causa di violenze e/o maltrattamenti sul territorio del distretto socio-sanitario 44.

Gli obiettivi finali possono così riassumersi : creare migliori condizioni di vita e di benessere per le donne ed i minori che subiscono violenze e/o maltrattamenti, Garantire lo accompagnamento alla fuoriuscita della violenza da parte di un servizio specifico, prevenire e contrastare il fenomeno della violenza, coinvolgere la comunità. Beneficiari del servizio sono donne vittime di violenze intra-familiare e sessuale e minori vittime di violenza assistita e/o subita. Il presente progetto si collega al centro antiviolenza "La Nereide" di Siracusa, al progetto STPO del Ministero delle pari opportunità, al protocollo unico elaborato insieme alla Prefettura. I soggetti coinvolti sono . Comuni del Distretto 44, Prefettura di Ragusa, Amministrazione provinciale, ufficio scolastico provinciale, ufficio di esecuzione penale esterna di Siracusa , ufficio di servizio sociale per i minorenni, tutte le organizzazioni pubbliche e private che si occupano di problematiche e di disagio femminile. Le figure professionali richieste sono: assistenti sociali, counselor educativo, psicoterapeuta, avvocate e operatori dell' accoglienza del Centro Antiviolenza S.O.S. Telefono Donna e gli operatori socio-sanitari della rete antiviolenza.

CENTRO DIURNO PER IMMIGRATI

La comunità sociale si caratterizza per un aumento costante di immigrati. Ogni n.f. si trova nella difficoltà di gestire innumerevoli problematiche. Esiste anche la necessità di tutelare il diritto alla salute. La presente proposta progettuale intende attivare un CENTRO DIURNO che permetta di assicurare il diritto alla informazione con una serie di corsi di lingua italiana, di orientamento professionale. Una particolare attenzione si riserverà alla famiglia e alla filiazione, servizi pomeridiani di doposcuola, ludoteca, corsi di cucina, creazione di un giornalino. L' obiettivo finale è quello del miglioramento delle condizioni di vita dell' immigrato e del proprio nucleo familiare, favorendone momenti di aggregazione. Beneficiari dell' intervento sono i soggetti immigrati anche con nucleo familiare e minori. Il progetto si pone in collaborazione con altre associazioni operanti sul territorio e con gli enti pubblici. I soggetti coinvolti sono associazioni che operano nel sociale , medici ed istituzioni. Le figure professionali richieste sono: educatori, psicologi, maestre, medici ed avvocati.

COMUNITA' PER MINORI CON PROBLEMI DI DIPENDENZE

L' Ufficio Servizio Sociale per i Minorenni di Catania – Dipartimento Giustizia Minorile svolge un ruolo primario di consulenza tecnica con la magistratura minorile avendo in carico minori dall' avvio del procedimento giudiziario alla esecuzione della pena. La presente proposta progettuale riguarda la creazione di una comunità per minori con problemi di dipendenze o progetti specifici per minori all' interno di strutture già esistenti. L' obiettivo finale è il recupero e il trattamento di soggetti che necessitano di uno specifico approccio ed uno spazio comunitario congruo con la loro recente storia di incontro con le droghe. I beneficiari sono soggetti con procedimenti penali minorili in corso o ex detenuti fascia 14/21 anni. La presente progetta si collega alle attività del Ser.T. e alla Comunità di Recupero. Le figure professionali richieste sono: Neuropsichiatri, tossicologi, assistenti sociali, pedagogisti clinici.

MEDIAZIONE CULTURALE PER IMMIGRATI

L' Ufficio Servizio Sociale per i Minorenni di Catania – Dipartimento Giustizia Minorile svolge un ruolo primario di consulenza tecnica con la magistratura minorile avendo in carico minori dall' avvio del procedimento giudiziario alla esecuzione della pena. Si evidenzia il crescente numero di minori stranieri in carico all'



U.S.S.M. La proposta progettuale prevede una mediazione culturale per gli immigrati ai fini di un' adeguata integrazione con la comunità autoctona. L' Obiettivo finale è il trattamento della delinquenza per i minori stranieri e la prevenzione del disagio minorile nel distretto socio-sanitario. La presente proposta è in collegamento con i vari progetti della cooperativa sociale "Il Dono", la cooperativa Proxima, la fondazione S. Giovanni Battista, la Caritas diocesana. I soggetti coinvolti sono i servizi sociali dei vari Comuni del Distretto. Le figure professionali previste: pedagogisti, educatori professionali, assistenti sociali, operatori di madrelingua.

BORSE LAVORO/TIROCINI FORMATIVI PER GIOVANI IN CARICO ALL' USSM

L' Ufficio Servizio Sociale per i Minorenni di Catania – Dipartimento Giustizia Minorile svolge un ruolo primario di consulenza tecnica con la magistratura minorile avendo in carico minori dall' avvio del procedimento giudiziario alla esecuzione della pena. La presente proposta progettuale riguarda l' inclusione sociale e lavorativa attraverso la istituzione di Tirocini Formativi e Borse Lavoro. Rilevato l' esistenza del progetto "Itinerario Lavoro" e la attivazione di Tirocini formativi per giovani si richiede il proseguimento dei progetti con un incremento del numero dei tirocini formativi e delle borse lavoro con riserva di posti per l' utenza penale minorile. L' obiettivo finale è l' inclusione sociale e lavorativa per minori/giovani sottoposti a procedimento giudiziario minorile e/o a rischio di coinvolgimento in attività criminose. Beneficiari del servizio sono giovani di età compresa tra i 16 e i 21 anni in carico allo U.S.S.M. Si individuano i seguenti collegamenti: Itinerario Lavoro e attivazione di tirocini formativi. I soggetti coinvolti sono: servizi sociali comunali, Coop. S. Giovanni Battista. Le figure professionali richieste sono : assistenti sociali, pedagogisti, formatori.

GIOCO D' AZZARDO PATOLOGICO E NEW ADDITIONS

Le dipendenze comportamentali, chiamate "New addictions", comprendono tutte quelle forme di dipendenza in cui non è implicato l' intervento di alcuna sostanza chimica. Lo oggetto della dipendenza è in questo caso un comportamento o un' attività molto spesso lecita e socialmente accettata. Il gioco d' azzardo, il sesso, il rischio estremo, gli acquisti, il computer, internet e la televisione sono elementi legalizzati dalla società che talvolta smettono di svolgere un ruolo sociale per schiavizzare l' essere umano. I malati di gioco d' azzardo patologico nel nostro Paese sono circa 700 mila di cui l' 85% uomini (il 51% fra questi di età compresa tra i 40 e i 50 anni). Il 5,1% degli studenti è un giocatore patologico e il 9,7% è a rischio di dipendenza. La presente proposta intende mettere in atto delle azioni di prevenzione primaria e secondaria (trattamento precoce del disturbo). Gli obiettivi finali sono: informare e sensibilizzare la cittadinanza, organizzare e proporre corsi di formazione, fornire un servizio di informazione, creare una rete con tutte le agenzie locali, effettuare una ricerca epidemiologica. Beneficiari dell' intervento sono: la popolazione del distretto sociosanitario44, la popolazione adolescenziale, gruppi di professionisti, famiglie dei giocatori patologici e/o di coloro che sono colpiti dalle New Addiction. Si prevede un collegamento con il Sert. Altri soggetti coinvolti nella iniziativa: Ausl, Questura di Ragusa, Camera di Commercio, Associazioni antiusura, associazioni del privato sociale. Le figure professionali previste: 2 psicologi.

RICERCA-INTERVENTO PER GIOVANI IMMIGRATI

Oggi il numero di immigrati residenti in Italia è aumentato rispetto a 10 anni fa. Negli ultimi anni sono tanti i minori stranieri non accompagnati e i giovani immigrati presenti nel nostro territorio. La proposta progettuale si configura come un tipo di ricerca-intervento proponendo in una prima fase l' analisi del fenomeno dei minori



non accompagnati presenti nel nostro territorio e, in una seconda fase, l' intervento attraverso le seguenti azioni:

- primi contatti con i minori
- corsi di alfabetizzazione
- costituzione di gruppi eterogenei
- incontri culturali
- Centro di ascolto
- Sportello di orientamento scolastico-professionale

Gli obiettivi finali si possono individuare nello scoprire e valorizzare la cultura di origine dei minori e prevenire e contrastare la formazione di stereotipi nei confronti di tali soggetti. Beneficiari dell' intervento sono i minori non accompagnati presenti nel territorio del distretto e i giovani immigrati. Le azioni di questa proposta potranno essere ben integrate con le attività dei centri di accoglienza per immigrati e con le attività degli Oratori presenti nel distretto. Si propone inoltre una collaborazione con Questura, prefettura, servizi sociali, ufficio immigrazioni Caritas, Associazioni di volontariato, centri di orientamento scolastico e professionale.

Le figure professionali previste sono: psicologo, educatore professionale, assistente sociale, mediatore linguistico, mediatore socio-culturale, animatore, volontari in SCN.

CORSI DI FORMAZIONE PER CITTADINI STRANIERI

Il territorio di S. Croce Camerina è caratterizzato da una forte presenza di stranieri favorita dal lavoro in agricoltura, nel commercio e nei servizi di assistenza domiciliare. Il vivere e lavorare senza un' adeguata conoscenza della lingua e della cultura italiana crea parecchie difficoltà sia di comunicazione sia di adattamento ed integrazione. L' intervento proposto è l' attivazione di una serie di corsi di formazione per cittadini stranieri; in particolare: corsi di italiano per stranieri, corsi di educazione alla legalità. Gli obiettivi finali riguardano l' acquisizione della capacità di esprimere correttamente in italiano concetti e frasi di media complessità, la capacità di leggere l' italiano. Beneficiari dell' intervento sono 15/20 stranieri in età post-scolare per ogni corso attivato. La presente proposta progettuale si collega con il progetto "Girogiromondo", corsi di lingua araba, attività di supporto al Dipartimento provinciale di protezione civile. Soggetti coinvolti saranno: distretto socio sanitario 44, AUSL 7, Associazione volontari del soccorso, ANPAS, Parrocchia S. Giovanni Battista, Caritas, Coop. Sociale Raggio di sole, Centro servizi volontariato Etneo, Associazione italiana Operatori di Pace Nazioni Unite, Università degli Studi di Catania.

ISOLA VICINA

Esiste il bisogno di dare risposte concrete a persone autoctone che spesso per ragioni legate a disagi sia economici che sociali necessitano di accoglienza e assistenza in strutture protette, necessità ancor più impellente allorquando all' interno dei nuclei vi sia la presenza di figli minori. Dal 2003 la struttura di accoglienza "Isola Vicina" gestita dalla cooperativa sociale Proxima ha già accolto più di 100 donne con relativi minori a carico offrendo loro servizi vari. La finalità è quella di offrire soluzioni abitative idonee a nuclei familiari o donne sole con figli minori a carico in situazioni di disagio. Beneficiari dell' intervento sono 20 donne con relativi minori a carico per ciascun anno e 4 utenti per ciascun anno di attività appartenenti a nuclei familiari in difficoltà. La presente proposta individua dei collegamenti in cinque centri di accoglienza per i richiedenti asilo politico. Soggetti coinvolti sono i comuni del distretto sociosanitario 44. Le figure professionali richieste sono: 1 coordinatore responsabile, 1 assistente sociale, 2 operatori sociali, 1 mediatore culturale, 1 psicologo.

SERVIZIO EDUCATIVO DOMICILIARE

Esiste nel Comune di Chiaramonte un alto numero di situazione conclamate e di situazione a rischio con particolare riferimento alla fascia minorile. Esiste una carenza di spazi ricreativi sicuri in cui strutturare



occasioni di socializzazione e di aggregazione. Il presente servizio è volto alla realizzazione di un sostegno alla relazione genitori-figli e di misure alternative al ricovero di minori in istituti educativo-assistenziali.

L'obbiettivo è una efficace azione di prevenzione della situazione di crisi e di rischio psico-sociale mediante il potenziamento dei servizi di rete per interventi domiciliari diurni, educativi, territoriali e di sostegno alla frequenza scolastica. Il Servizio educativo-domiciliare è rivolto al miglioramento delle competenze genitoriali, delle capacità di relazione e di ascolto tra genitori e figli, alla riflessione sui ruoli familiari, aumentandone la partecipazione alla vita del minore. Si vuole inoltre stimolare nel minore lo sviluppo dell'identità e sostenere il minore nello studio e nella ricerca di sbocchi lavorativi. Beneficiari dell'intervento sono madri e padri di famiglie che, per difficoltà contingenti non possono assolvere personalmente gli obblighi domestici; minori che per esigenze particolari necessitano di prestazioni domiciliari, soggetti in difficoltà che vivono in situazioni di grave marginalità ed isolamento. Il presente progetto è collegato con il Servizio Socio-psico-pedagogico nelle scuole e con il progetto Imparare giocando. I soggetti coinvolti sono il servizio sociale territoriale comunale e altri attori teatrali cittadini. Le figure professionali richieste sono: 1 psicologo, 1 assistente sociale, 3 educatori.

CORSI DI FORMAZIONE PER IMMIGRATI

Nel Comune di Ragusa gli interventi maggiori relativamente agli immigrati sono rivolte alla prima accoglienza piuttosto che rivolti a soggetti legalmente residenti. La proposta progettuale prevede i seguenti interventi : realizzazione di un sito internet articolato in apposite sezioni, realizzazione di programmi combinati lingua-orientamento –civico - occupazione. Tali interventi saranno tenuti secondo modalità complementari alle esigenze del cittadino extracomunitario con formule part-time, serali o e-learning. E' prevista pure una attività di orientamento al lavoro, di babysitteraggio, stages e tirocini. Beneficiari sono i cittadini stranieri legalmente soggiornanti nel territorio ragusano. Per circa 500 unità. Il progetto si avvarrà dell' esperienza maturata da altri servizi nel territorio. Si prevede il coinvolgimento della classe datoriale, di enti di formazione professionale, di Aziende unità sanitarie locali. Figure professionali richieste sono: mediatori culturali, docenti, tutor didattici, consulenti legali, consulenti del lavoro, educatori ed animatori socio-culturali, operatori di sportello da impiegare nel centro informativo.

AREA TEMATICA	Diritti dei minori, interventi a carattere socio-educativo e politiche giovanili
Proposte presentate	n.16



PREVENZIONE/CONTRASTO DISAGIO SOCIALE CAUSATO DAL DIABETE

Nell' area iblea si registra una notevole incidenza della patologia del diabete sia tra gli adulti che tra le fasce giovanili.

Obiettivo generale del progetto è la prevenzione e il contrasto del disagio sociale correlato con il diabete e la promozione di attività che coinvolgono giovani e anziani. Tale obiettivo, declinato in quattro obiettivi specifici (la conoscenza, la informazione, la promozione/integrazione e lo sviluppo di potenzialità) , si ritiene raggiungibile attraverso l' espletamento di tre distinte attività : la indagine, il blog, la sensibilizzazione.

Gli obiettivi finali sono individuati nel diffondere informazioni utili a prevenire il diabete, in particolare fra i giovani, avviare attività di scambio intergenerazionale:

- conoscere meglio l' incidenza e gli aspetti sociali legati al diabete nell' area iblea,
- avviare percorsi di cittadinanza attiva.

Beneficiari sono i Giovani, gli anziani, le persone diabetiche e i soggetti a rischio.

Tale progetto è collegato all' ordinaria attività dell' associazione AIAD e alle attività di quelle associazioni di volontariato che promuovono iniziative di prevenzione delle malattie socialmente rilevanti.

I soggetti coinvolti sono: Associazione AIAD Onlus, La CRISALIDE, AIL, Associazione NO DOPING, AVO. Le figure professionali richieste: Coordinatore, Ricercatore, Formatori, esperti in comunicazione e "peer education"

FUTURO INTERCULTURALE

Nella provincia di Ragusa è ipotizzata una presenza di migranti pari 15.676 unità di cui 1.046 minori.

Occorre dunque a tutti i livelli aprirsi alla consapevolezza di un futuro interculturale e proporre un metodo innovativo , all' interno delle scuole superiori, che renda gli studenti nel contempo oggetto della formazione e soggetto educativo per la collettività.

Gli obiettivi finali sono: modificare virtuosamente i modi di porsi nei confronti dei migranti e delle culture altre attraverso : la conoscenza delle meccaniche della mondialità e della migrazione, il riconoscimento dell' altro come persona, il superamento di pregiudizi e stereotipi

Beneficiari sono tutti gli alunni delle scuole medie inferiori e superiori del distretto

Il progetto si collega con altri Progetti comunali richiedenti asilo politico e rifugiati.

Soggetti coinvolti nell' iniziativa si individuano nella Fondazione S. Giovanni Battista, Caritas Diocesana, Scuole Medie inferiori e superiori, ENTI COMUNALI.

Figure professionali. OPERATORI SOCIOASSISTENZIALI, MEDIATORI CULTURALI.

RETE SOCIALE A FAVORE DEI MINORI

La Sicilia presenta un' alta percentuale di micro-criminalità concentrata in alcuni quartieri a rischio delle città. Anche il tessuto della nostra realtà locale presenta aree al alto rischio di devianza, specialmente minorile e giovanile.

Occorre costruire una rete sociale per minori in grado di coinvolgere tutte le agenzie educative del territorio, allo scopo di favorire una lo sviluppo di una mentalità più attenta alle esigenze dei giovani e di sostenere l' esercizio della funzione educativa degli adulti.

Gli obiettivi finali sono quelli di : Realizzare spazi di valorizzazione del tempo, promuovere capacità critiche, creare un ambiente educativo, coinvolgere le famiglie, promuovere la cultura del rispetto.

I beneficiari sono: Minori di età compresa tra gli 8 e i 18 anni e loro famiglie.

Le azioni previsti nel presente progetto si integrano con le ordinarie attività dello Oratorio Salesiano.

I Soggetti (pubblici e privati) coinvolti nella realizzazione della iniziativa proposta sono: Servizi Sociali del Comune di Ragusa, servizio di educativa domiciliare, centro affidi distrettuale, associazioni di volontariato, associazioni sportive, istituti comprensivi, centri di orientamento scolastico e professionale.

Le Figure professionali richieste sono: Psicologo, educatore professionale, assistente sociale, animatore,



volontari in S.C.N.

COLONIA ESTIVA

Esiste nel territorio di Chiaramonte Gulfi un alto numero di situazione conclamate di devianza e di situazione a rischio di devianza relativamente alla fascia minorile ed una carenza di spazi ricreativi sicuri.

La difficoltà maggiore si evince durante i mesi estivi dal momento che le attività estive promosse dal territorio sono pressocchè inesistenti.

Realizzare una colonia estiva che cominci a metà giugno e finisca a metà settembre nelle ore antimeridiane.

Le attività svolte dovrebbero avere finalità prevalentemente educative, aggregative e ricreative.

Gli obiettivi finali sono: Promuovere attività di prevenzione, attivare forme di progettazione partecipata, garantire un luogo di incontro sano e sicuro, favorire l'integrazione con gli extracomunitari.

I beneficiari dell'intervento si distinguono in Destinatari diretti : minori tra i 6 e i 12 anni e destinatari indiretti minori genitori dei minori.

Tale progetto sarebbe il naturale collegamento di due progetti che si realizzano nei mesi invernali e precisamente: il Servizio Socio-psico-pedagogico nelle scuole e il progetto "Imparare giocando".

Soggetti coinvolti nella realizzazione della iniziativa proposta: Servizio Sociale Territoriale comunale, istituto comprensivo "S.Amabile Guastella", Circolo didattico Chiaramonte Gulfi, Consorzio Ibleo, Parrocchia, Oratorio, associazioni sportive e socioculturali.

Le Figure professionali richieste sono: 1 Psicologo , 1 educatore, 4 animatori, 2 operatori assistenziali, 1 autista.

PREVENZIONE E CAMBIAMENTO CULTURALE ALLA VIOLENZA INTRAFAMILIARE

L'Associazione "Nuova Vita onlus" è stata costituita a Ragusa per iniziativa di donne vittima di violenza intrafamiliare. Essa si occupa anche dei figli che assistono ad episodi di violenza all'interno delle mura domestiche. L'Associazione intende realizzare iniziative di sensibilizzazione per affrontare il tema della violenza intrafamiliare e sessuale in termini di prevenzione e cambiamento culturale. Gli obiettivi che ci si propone con il presente progetto sono i seguenti: realizzare un cambiamento di stereotipi come il pregiudizio e l'omissione, valorizzare le diverse identità di uomini e donne, fare emergere il sommerso. Beneficiari sono i minori e giovani fino ai 20 anni, le famiglie, i docenti. I collegamenti con altre iniziative sono : Protocollo con il centro "La Nereide" di Siracusa, Progetto S.T.O.P. , protocollo unico elaborato con la Prefettura. Soggetti coinvolti nella realizzazione della iniziativa proposta sono:

Comune, oratori , Parrocchie, centri di aggregazione giovanile, scuole e terzo settore.

Le Figure professionali richieste sono :

Assistenti sociali, counselor educativo, psicoterapeuta, avvocate e operatori dell'accoglienza del Centro Antiviolenza S.O.S., telefono donna e gli operatori dei vari soggetti coinvolti sopra citati.

GIOCHIAMO INSIEME

Nel nostro territorio ad oggi non sono presenti attività laboratoriali rivolte a genitori e/o nonni insieme a bambini di età compresa tra i 3 e i 5 anni. Si ritiene indispensabile che genitori e nonni e bambini condividano spazi comuni di gioco, incontro e confronto con esperti e altri gruppi familiari. Si intendono avviare n. 3



laboratori rivolti ai bambini di età compresa tra i 3 e i 5 anni, ai loro genitori e ai loro nonni. Ciascun percorso prevede 5 incontri della durata di circa due ore ciascuno. Il percorso di crescita è stato pensato per promuovere lo sviluppo della intelligenza emotiva del bambino, per migliorare la relazione genitori/nonni e bambini attraverso la partecipazione a laboratori ludico-ricreativi. Si stima coinvolgere ogni anno circa 400 persone del distretto tra genitori, nonni e bambini. Il progetto presente si collega al progetto A.P.Q. "Giovani protagonisti di sé e del territorio" a cui FormaMENTE partecipa. I soggetti coinvolti sono i comuni del distretto che sono chiamati a mettere a disposizione i locali. Le figure professionali previste sono. Un progettista, un coordinatore, un segretario, alcuni docenti. I costi per ogni corso comprendono spese per il personale e per il materiale didattico per un totale di € 25.200 annui .

VIVACEMENTE DUE

I bambini della fascia di età 7-11 anni trascorrono gran parte del loro tempo guardando la televisione, il che può indurre ad una vera e propria mutazione antropologica. FormaMENTE in collaborazione con la società Grantam editrice di Torino, propone la realizzazione del trimestrale ludico-didattico Vivacemente Due, costituito da 32 pagine a colori e distribuito gratuitamente nelle scuole primarie. L'idea portante di questa pubblicazione è di guidare i bambini affinché imparino ad impegnare il loro tempo in modo creativo e divertente. Il numero dei beneficiari dell'intervento saranno circa 6.000,00 bambini ed insegnanti che riceveranno il giornalino. Il progetto presente si collega al progetto A.P.Q. "Giovani protagonisti di sé e del territorio" a cui FormaMENTE partecipa .

Vivacemente Due ha già ottenuto il patrocinio dei seguenti enti: Provincia di Ragusa, Comune di Ragusa, AUSL 7 e Comune di Giarratana. Le figure professionali richieste sono: giornalista, direttore responsabile, segretaria di direzione, autrice di articoli e testi per la infanzia, illustratrice per l'infanzia, fumettista, coordinatori del progetto.

SPAZIO GIOVANI

Spazio giovani svolge una attività di educazione alla salute in collaborazione con le scuole, associazioni e enti che promuovono la salute, la sana crescita psicologica e una consapevole vita sessuale relazionale. Nelle scuole verrà attivato uno sportello consultorio come spazio di consulenza ed informazione per i ragazzi frequentanti le scuole medie superiori e inferiori. Beneficiari dell'intervento sono i giovani del distretto 44 tra i 12 e i 24 anni. Soggetti coinvolti AUSL 7 di Ragusa e consultori familiari. Le figure professionali previste sono. 3 assistenti sociali, 4 psicologi, 2 ginecologi, 2 infermieri.

SPAZIO GIOVANI WEB

In adolescenza i comportamenti a rischio (uso di sostanze psicoattive, guida pericolosa, comportamenti sessuali promiscui etc.) possono essere considerati "parafisiologici" fanno cioè parte del processo di sviluppo e di crescita della personalità che li spinge a sperimentarsi e a mettersi alla prova. Spazio Giovani Web è un portale internet dedicato ai giovani che si propone di utilizzare un mezzo largamente accessibile alla popolazione target , fornendo stimoli accattivanti e d'interesse (musica, video, sport, newgroup, ecc.). L'uso del mezzo tecnologico può facilitare il contatto con i giovani altrimenti restii a confrontarsi con il mondo degli adulti. Beneficiaria dell'intervento sarebbe tutta la popolazione giovanile del distretto. Soggetti coinvolti sarebbero l'AUSL 7 RAGUSA, il Consultorio familiare, il Ser.T. Ragusa. Le figure professionali richieste. Web Master esperto nella costruzione ed aggiornamento di siti Web.



CITTA' MIA

La maggior parte dei giovani del nostro territorio spesso restano invischiati in varie sub-culture che finiscono per caratterizzarne la esistenza. Le agenzie educative esistenti troppo spesso non riescono a fornire risposte attraenti alla domanda di senso dei nostri ragazzi. In alternativa non restano che le comitive spontanee. Occorre sviluppare nei comuni del distretto che ne risultino privi e conformare nel comune capoluogo una terza via (terza tra i gruppi cattolici e le comitive di strada) che sappia intercettare la domanda di senso dei quei giovani non associati e li sappia accompagnare prima, durante e dopo la delicata fase della adolescenza attraverso un' offerta multifattoriale che comprenda attività di varia natura (attività artigianali orientati verso una autoproposta lavorativa, attività artistiche, culturali, socio ricreative strutturate e destrutturate etc.) il tutto in un contesto protetto ed educativo in cui fondamentale sarà l' azione quotidiana del servizio sociale del centro. Particolare riferimento si farà ai giovani svantaggiati "ex lege 381/91". Beneficiari del servizio saranno giovani di varia età. Il presente progetto rappresenta il naturale prosieguo del progetto apq "Città mia" realizzato dal 27.11.2004 al 26.11.2007 e del progetto omonimo inserito nell' attuale piano di zona in scadenza a metà del 2010. Il presente progetto si collega inoltre al nuovo apq "Giovani protagonisti di sé e del territorio" che ne rappresenta una naturale integrazione. Soggetti coinvolti oltre che i Comuni del Distretto, la Progetto Beta società cooperativa sociale che si potrà avvalere dell' Associazione di volontariato Mondo Nuovo e della Cooperativa "XX agosto" società cooperativa sociale, eventualmente di enti di formazione professionale scuole e famiglie. Figure professionali previste sono: 1 assistente sociale coordinatore del centro, 1 assistente sociale responsabile del servizio sociale del centro, 1 istruttrice di attività manuali, un animatore senza titolo, un maestro di musica, una segretaria con diploma.

ATTIVITA' VARIE A FAVORE DI GIOVANI

Nel capoluogo la presenza di stranieri negli ultimi anni si è notevolmente accresciuta: attualmente la percentuale di stranieri regolari è del 2,7% mentre i minori che frequentano la scuola sono circa il 4,2%.

Il progetto si propone di organizzare attività di doposcuola, ricreative e sportive al fine di favorire la socializzazione, la integrazione, la prevenzione e la riduzione del disagio dei minori e degli adolescenti presso le aree urbane di Ragusa, San Giacomo e Marina di Ragusa. Sarà operativo inoltre un' area di ascolto rivolta ai genitori dei ragazzi che usufruiscono del servizio. Beneficiari del servizio sono i minori di ambo i sessi e le loro famiglie. L'attività sarà svolta dallo Sportello di Ragusa dell' associazione Meter di Don Fortunato Di Noto in collaborazione con la associazione sportiva dilettantistica Game Sport. Le figure professionali previste sono: 1 assistente sociale, educatori, psicologi, animatori, diplomati ISEF, istruttori federali, segretario.

LABORATORI A FAVORE DI MINORI

Dati rilevati dall' Osservatorio prov. della dispersione scolastica dicono che, per quanto attiene il Distretto 44, l' incidenza della condizione di disagio subisce un significativo incremento man mano che si procede nel corso degli studi passando dal 2% della Scuola primaria, al 9% della Scuola secondaria di 1° grado, per raggiungere il 49% nel biennio delle Superiori. Si intende avviare un progetto che prevede una adeguata attività laboratoriale (modellistica, restauro, fotografia etc.) che miri a delineare un percorso pratico che dal sapere passi al saper fare per avviare la costruzione consapevole del saper essere. Il tutto per sviluppare il sentimento di appartenenza al territorio, efficaci competenze comunicative e relazionali, capacità di mettersi alla prova e favorire il successo formativo ed efficaci apprendimenti. Beneficiari del progetto minori di età compresa tra i 9 e i 16 anni. I soggetti pubblici coinvolti sono: le famiglie, la consulta giovanile, gli assessorati comunali PP.II., Politiche giovanili, BB.CC., l' assessorato regionale agli EE.LL., USP, Osservatorio dispersione scolastica, le Istituzioni scolastiche, l' AUSL 7 - Ser.T., Sovrintendenza ai BB.CC., Gruppi Scout del territorio. Le figure professionali richieste sono. 1 coordinatore, esperti in beni culturali e storia locale,



psicologo, counselor, formatori, animatori.

SPAZI PER LA CREATIVITA' GIOVANILE

Nel mondo adolescenziale e giovanile sono emerse nuove espressioni di disagio mentale e comportamentale che, per la loro diffusione, assumono il ruolo di patologie sociali. La proposta progettuale prevede la promozione di spazi che favoriscono la creatività giovanile (cantieri culturali) gestiti in convenzione con l'Amministrazione comunale. Un unico spazio che offre più servizi: zona Holden (zona virtuale), scuola dell'arte (teatro, danza, canto), arte urbana (promuove forme d'arte che testimoniano il desiderio di esprimersi dei giovani) educativa di strada (si propone di incontrare i giovani che si aggregano informalmente nelle strade). Gli obiettivi finali sono: l'adesione da parte dei giovani a stili di vita sani, responsabilizzazione dei giovani nei confronti del contesto sociale, integrazione di soggetti svantaggiati, mediazione dei conflitti sociali). Beneficiari del progetto sono i giovani preferibilmente in età adolescenziale. Il progetto si collega con: progetto di prevenzione del disagio giovanile, centri socio-ricreativi per disabili, progetto "Città mia", progetto "Centro giovanile polivalente", attività educativa e ricreativa per minori anche disabili. Soggetti coinvolti sono: assessorato politiche sociali e politiche giovanili, ASL 7, SERT, Prefettura di Ragusa, Rete di associazione locali del terzo settore. Le figure professionali richieste sono: operatori socio-assistenziali, psicologi, assistenti sociali, animatori socio-culturali e formatori.

VIVACEMENTE RAGAZZI

Il progetto nasce dall'esigenza di ideare una pubblicazione rivolta ai ragazzi dai 12 ai 18 anni dal titolo VIVACEMENTE RAGAZZI che faccia da rete e collegamento alle attività proposte dai vari enti, pubblici e privati che parteciperanno al piano di zona. Tale pubblicazione, realizzata in collaborazione con la Società editrice GRANTAM di Torino, sarà costituita da 32 pagine a colori e distribuita gratuitamente. L'idea portante è fornire informazioni utili su: salute, prevenzione, sana alimentazione, intercultura etc. Si stima di coinvolgere in modo diretto circa 10.000 ragazzi. Il progetto presente si collega al progetto A.P.Q. "Giovani protagonisti di sé e del territorio" a cui FormaMENTE partecipa. I soggetti pubblici e privati coinvolti sono i soggetti coinvolti nel piano di zona 44. Le figure professionali richieste sono: giornalista, direttore responsabile, segretaria di direzione, autrice di articoli e testi per la infanzia, illustratrice per l'infanzia, fumettista, coordinatori del progetto.

SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'

L'Ufficio Servizio Sociale per i Minorenni di Catania – Dipartimento Giustizia Minorile svolge un ruolo primario di consulenza tecnica con la magistratura minorile avendo in carico minori dall'avvio del procedimento giudiziario alla esecuzione della pena. Il progetto vuole essere un sostegno alla genitorialità, intende offrire servizi di mediazione familiare per i nuclei in cui risultano compromesse o inadeguate le competenze educative necessarie al superamento di una fase di problematicità legata ad eventi critici come la devianza del figlio. L'obiettivo finale è la trattazione della devianza minorile finalizzata a sua volta alla prevenzione terziaria del disagio minorile e quindi degli eventuali esiti antisociali e delinquenziali. Il presente progetto si collega con il servizio di attivazione di Spazio Neutro e con l'"Attività di Educativa domiciliare per minori e nuclei familiari in difficoltà". I soggetti coinvolti sono: SSP del Distretto, consorzio Quarantacinque. Le figure professionali previste risultano essere: Formatori, pedagogisti, educatori professionali e assistenti sociali.

EDUCATIVA TERRITORIALE/DOMICILIARE DI TIPO PENALE

L'Ufficio Servizio Sociale per i Minorenni di Catania – Dipartimento Giustizia Minorile svolge un ruolo primario di consulenza tecnica con la magistratura minorile avendo in carico minori dall'avvio del procedimento giudiziario alla esecuzione della pena. Il progetto "Educativa territoriale e/o domiciliare di tipo



penale” prevede lo accompagnamento ed il sostegno del minore concordato in equipe interistituzionale durante la permanenza dello stesso nel circuito giudiziario con eventuale continuazione della presa in carico necessaria per gli interventi di secondo livello fino ai sei mesi successivi. L’obiettivo finale è il trattamento della devianza minorile finalizzato a sua volta alle prevenzione terziaria del disagio minorile e quindi degli eventuali esiti antisociali e delinquenziali (riduzione della recidiva). Il presente progetto si collega con il servizio di attivazione di Spazio Neutro e con l’ “Attività di Educativa domiciliare per minori e nuclei familiari in difficoltà”.

Le figure professionali previste risultano essere: Formatori, pedagogisti, educatori professionali e assistenti sociali.

6. L’Accordo di programma

L’Accordo di programma è stato sottoscritto in data 25 giugno 2009 .